

A giochi fatti.

I Giochi d'autunno 2010 sono terminati. Esprimo prima di tutto un rammarico. In ritardo, ma lo faccio. I giochi finiscono sempre con un vincitore. Altrimenti che giochi sono? Ebbene questi per decisione dell'aretin poeta quest'anno non ne devono avere. E all'unanimità hanno approvato, i folli dell'armonica sonante.

Ma che scherziamo? Mi impenno. Impugno il vessillo della rivolta. Avanti miei prodi. Mi autonomino giudice unico. Dichiaro il vincitore e i suoi emuli più stretti.

Il primo premio va al più alto poeta che l'armonica ricordi. Ne ricorda altri? Insomma la vogliamo dare la coppa, la targa, la medaglia del più alto onore e merito, al dialettico più dialettico, al soffiatore più soffiatore, all'ecc letico più eccletico, al pungiglione più pungiglione. Al rompi più rompi, all'amico più amico. Al grande incommensurabile **Carlo "Manxcat" Giusti**. All'inventore dei giochi, al suo puntello, al suo dinamitardo, al suo manutentore, al suo demolitore, al massimo creatore? Diamogli tutti i trofei disponibili tanto ha una casa molto spaziosa e poi... l'autunno prossimo rimette tutto in palio. Dico bene aretino terribile? Cantore toscano dell'armonica nazionale e internazionale. Poeta in terra di poeti delle magiche ance. Grazie e ance.

Che diciamo a **Walter NPW**, allo stakanovista dei giochi al matematico, al manager, all'ingegnere gestore del cantiere a ciclo continuo denominato "Giochi d'autunno 2010". Gente, se non ci denuncia al sindacato per sfruttamento del lavoro intellettuale è vero miracolo di generosità. L'abbiamo assediato, tempestato, soffocato, inondato, sommerso, assillato, invaso, tempestato, angariato, tiranneggiato, vessato, affondato, inabissato, schiavizzato. Ha retto tutto. Ha tenuto l'audioteca in maniera straordinaria. Ha curato le nostre poesie e poesiole nel modo migliore. Le ha coccolate, vezzeggiate, con i vestitini a posto, bene ordinate. Un pediatra delle neonate di grande capacità e partecipazione. Quadri comparativi. Inserzioni puntualissime al limite dell'impossibile. Non ha dimenticato di far cantare liricamente la sua armonica. Insomma mi sa proprio che gli assegno il primo premio ex equo con l'aretino. E sia: primo premio anche a lui. Grazie e ance.

E a **Stefano Adreotti** che pur vessato da impegni, obblighi, oneri, occupazioni, scadenze, incarichi, mansioni ecc. molto ecc. ha dato il suo contributo spesso oscuro ma fattivo e non ci ha fatto mancare le sue licenze poetiche di armonica. A pensarci bene un primo premio ex equo non glielo posso negare. Sia primo premio ex equo con Carlo e Walter. Grazie e ance.

Non fatemi dimenticare il nostro Leonardo "Doctor Harp" Triassi. Zitto, zitto, quatto quatto, ha mosso le foglie senza toccare l'albero. Ha ospitato con discrezione questi favolosi giochi. Lasciando la più ampia libertà di movimento. Scusate se è poco. Unico rammarico: non ci ha inviato neppure un brano. Per questa marachella e solamente per questa non possiamo andare oltre il primo premio ex equo con Carlo, Walter e Stefano. Grazie e ance.

E passiamo alla congrega dei giocatori sfruttatori dei su lodati premiati.

Andiamo in ordine alfabetico.

**Domenico "Aldouz" Canale:**

Giù il cappello. Non mi pronuncio su di lui. Chi ha la memoria corta riascolti e si faccia raccontare dalla sua armonica chi è ALDOUZ. I commenti riescono solo ad essere riduttivi. Il primo premio assoluto non glielo leva nessuno. Anche se... va pesantemente punito per non aver continuato a inviare suoi brani. Nonostante la nostra pressante richiesta. Sia primo premio ex equo con Carlo, Walter, Stefano. Grazie e ance.

**Andreabluesarmonica:**

Un solo rammarico. Per tanto tempo ha mandato troppo poco. Ma buono... Ha cercato di rimediare e per questo può anche essere considerato primo a pari merito con Carlo, Walter, Stefano, Domenico. Grazie e ance.

**Andrea “AndreaZan” Zanardi:**

Giù un altro cappello. Senza togliere un pelo a nessuno. E’ stata la sorpresa più sorpresa dei Giochi d’autunno 2010. Tecnica, cuore, gran voglia del nuovo. Gli spetta di diritto il primo premio ex equo con Carlo, Walter, Stefano, Domenico, Andreabluesarmonica. Grazie e ance.

**Corrado:**

E’ come il buon vino. Invecchiando migliora. Da perfetti egoisti gli auguriamo di invecchiare o meglio di migliorare sin oltre i cento anni. Classe, tecnica, cuore. La sua cromatica canta anche in barba ad Audacity e Vanbasco. E’ uscito alla grande, infine, vincitore dal loro boicottaggio. Fosse anche solamente per questo è suo il primo premio ex equo con Carlo, Walter, Stefano, Domenico, Andreabluesarmonica, Andrea Zanardi. Grazie e ance.

**Dani:**

Ma che ti è preso? Dopo un partenza folgorante ci hai lasciato ad attendere altri tuoi brani spumeggianti. Proprio quando ho cominciato ad ricevere solleciti per assegnarti come, del resto, faccio: il primo premio ex equo con Carlo, Walter, Stefano, Domenico, Andreabluesarmonica, Andrea Zanardi, Corrado. Grazie e ance.

**FedericoC**

Una volta si diceva per l’artista di successo: è stato talmente bravo che per gli applausi è venuto giù il teatro. Visto che il teatro non ci ha pensato ha provveduto il soffitto della cucina. Tu gli hai fatto maramao e ci hai scodellato altri capolavori. Tecnica, arte, musica. Come si fa a negarti il primo premio? Ti viene assegnato ex equo con Carlo, Walter, Stefano, Domenico, Andreabluesarmonica, Andrea Zanardi, Corrado, Dani. Grazie e ance.

**Francesco Galtieri.**

Se mai visto uno progredire con tanta rapidità e qualità. Di questo passo Francesco sorpassa tutti e non ci vede più. Non gli posso assegnare il primo premio assoluto, per gelosia. Ma il primo premio ex equo con Carlo, Walter, Stefano, Domenico, Andreabluesarmonica, Andrea Zanardi, Corrado, Dani e Federico. Grazie e ance.

**Fabrizio “Karmojo” Canale**

Tale il padre, tale il figlio. Il funambolo dell’armonica sotto qualunque veste. Se l’armonica con un normale soffiatore balbetta con lui canta a distesa. È d’obbligo assegnarli il primo premio ex equo con Carlo, Walter, Stefano, Domenico, Andreabluesarmonica, Andrea Zanardi, Corrado, Dani e Federico, Francesco Galtieri. Grazie e ance.

**Lazy Mark**

E chi era mai, per noi, costui prima dei Giochi d’autunno 2010? Ma bando alle chiacchiere ci ha piazzato un’armonicata terribile. K.O alla prima ripresa. Per punirlo di aver fatto un solo invio posso assegnargli solamente il primo premio ex equo con Carlo, Walter, Stefano, Domenico, Andreabluesarmonica, Andrea Zanardi, Corrado, Dani e Federico, Francesco Galtieri, Fabrizio. Grazie e ance.

### **Manxcat**

In effetti al Nobel della poesia armonica spetterebbe un altro primo premio. Classe, tecnica, CUORE, canto, POESIA. Il regolamento autoinventatomi vieta di assegnare due primi premi allo stesso individuo, sia pure poeta sommo. Si tenga senza discussioni il suo, già assegnato, primo premio ex equo, con Walter, Stefano, Domenico, Andreabluesarmonica, Andrea Zanardi, Corrado, Dani e Federico, Francesco Galtieri, Fabrizio, Lazy Mark. Grazie e ance.

### **Marco “Mark ‘O Moon” Muneratti**

Giù il cappello due volte davanti al sommo musicista che si rifiuta di ammettere questa verità lapalissiana. Super tecnica e sulle note alte veramente ineguagliabile. Un tenore del canto con l’armonica. Un cuore grande così. Trasformerebbe in opera lirica anche l’elenco telefonico. Accademici della musa Calliope dateci uno sguardo. Rigo o non rigo musicale. Questo vi mette tutti d’accordo. Da primo premio assoluto. Per punirlo della pertinacia con cui insiste a non riconoscersi quel grande armonicista e musicista che è, gli viene assegnato, solamente, il primo premio ex equo con Carlo, Walter, Stefano, Domenico, Andreabluesarmonica, Andrea Zanardi, Corrado, Dani e Federico, Francesco Galtieri, Fabrizio, Lazy Mark. Grazie e ance.

### **Walter “NPW”**

Abbiamo dissertato su Walter in lungo ed in largo. Anche a lui spetterebbe un altro primo premio. Il solito regolamento lo vieta. All’ecclético giovanotto (cresciuto), non manca talento, cuore e un originalissimo modo di far cantare l’armonica. Ma non posso buttare alle ortiche il famoso regolamento. I commi sono commi. Niente proteste. Sia un solo primo premio ex equo con Carlo, Walter, Stefano, Domenico, Andreabluesarmonica, Andrea Zanardi, Corrado, Dani e Federico, Francesco Galtieri, Fabrizio, Lazy Mark; Marco. Grazie e ance.

### **Pamlico**

Cosa significa essere un poeta popolare dell’armonica? Niente definizioni sofisticate. Ascoltate questo mio conterraneo ed ecco la risposta. Un vero peccato che ad un certo punto ci abbia quasi lasciati soli. Per questo e per non essere accusato di faziosità gli assegno il primo premio ex equo con Carlo, Walter, Stefano, Domenico, Andreabluesarmonica, Andrea Zanardi, Corrado, Dani e Federico, Francesco Galtieri, Fabrizio, Lazy Mark, Marco, Walter. Grazie e ance.

### **Paolo “Psantofe” Santini**

Ma proprio tu dovevi lasciarci quasi all’asciutto. Tu armonicista, tu clarinettista, tu sassofonista, tu MUSICISTA. Tu persona generosa. Sappi che la storia non finisce a Malafemmena. Ti inseguirò per tutta Internet e riuscirò a carpirti altri capolavori. Senza paura di sbagliare ti viene assegnato il primo premio ex equo con Carlo, Walter, Stefano, Domenico, Andreabluesarmonica, Andrea Zanardi, Corrado, Dani e Federico, Francesco Galtieri, Fabrizio, Lazy Mark; Pamlico. Grazie e ance.

### **Stefano Andreotti**

Un altro di quelli che in tempi ristrettissimi ha saltato il fosso dell’apprendistato per spiattellare autentici capolavori. Sfronda gli impegni, datti al monachesimo, ritirati in un eremo ma non mollare l’armonica. Dai giovani ci si aspetta tanto. Ma non illuderti. Non posso darti due primi premi. Accontentati del primo premio ex equo con Carlo, Walter, Stefano, Domenico, Andreabluesarmonica, Andrea Zanardi, Corrado, Dani e Federico, Francesco Galtieri, Fabrizio, Lazy Mark; Pamlico, Paolo. Grazie e ance.

### **Ursus**

Questi che si fanno aspettare! ma quando arrivano... Travolgenti. Niente scherzi. Abbiamo capito tutti che ci sai fare e che farai sempre meglio. Ma qualche brano in più l’avremmo gradito. Ti basti

il primo premio ex equo con Carlo, Walter, Stefano, Domenico, Andreabluesarmonica, Andrea Zanardi, Corrado, Dani e Federico, Francesco Galtieri, Fabrizio, Lazy Mark; Pamlico, Paolo, Stefano. Grazie e ance.

### **Frank-blues – Ginogat – Restelblues - The Uncle**

Eh!Eh! Ma che vi è preso? Non ci avete regalato uno straccio di canto d'armonica, un bisbiglio di diatonica, uno spiffero di cromatica, un tremolio, un sussurro di armonica ad ottave. Ci avete privato della vostra musica. Ma noi non vi molliamo. Da alcuni indizi pare non siate mancati all'ascolto dei favolosi Giochi D'Autunno 2010. Riduciamo il valore del primo premio a metà l'altra metà vi verrà consegnata nei giochi del 2011 qualora ci inondiate di brani da voi eseguiti. Per intanto ½ primo premio ex equo. Grazie e ance

**A tutti gli ascoltatori nell'ombra** che non si sono ricordati neppure di incoraggiare i più timidi degli esecutori che ci hanno deliziato con la loro musica, un buffetto. Vi aspettiamo numerosi e più partecipi per il futuro. Non appena avrete eliminato le cause che hanno impedito una partecipazione più diretta. Grazie e ance.

Dimenticavo **Luisiccu**.

Ha rotto i timpani a tutti: - 10 punti. Ha reiterato i tentativi: - 10 punti. Ha avuto la sfacciataggine di misurarsi con fior di armonicisti: - 10 punti. Ha fatto dei commenti deplorabili: - 10 punti. Non riconosciuto prontamente di essere l'ultimo della fila: - 10 punti. Non ha fatto tesoro degli insegnamenti degli altri: - 10 punti.

Avendo il reo perso 60 punti evidenti e ancora di più, occulti, gli si ritira la patente di apprendista armonicista. Lo si retrocede a manovale dell'apprendista armonicista più apprendista. Si diffida il soggetto dal mirare più in alto sino alla inaguarazione dei Giochi D'autunno 2011. Al massimo gli posso concedere un ultimo posto con distacco grande. Così sia scritto così sia fatto.

Mi giro e mi rigiro la classifica appena stilata. Ho scoperto che capolgendero l'elenco sono vincitore con distacco. Volevo ben dire che il risultato non poteva essere inferiore ai giochi del 2009. E vi spiego perché.

Ancora una volta e ancora di più ci sono dei numeri incredibili.

Riassumo quelli più vistosi:

### **Dati Forum al 03\_01\_11 ore 16,45**

Numero di pagine dell'argomento	
GIOCHI DI AUTUNNO 2010	26
Risposte	1009
Visite	17715
Data iniziale	03/08/2010
Data finale	03/01/2011
Numero mesi	5
numero giorni	153
<b>Medie</b>	
Risposte al mese	201,8
Risposte al giorno	6,5947712

Visite al mese	3543
Visite al giorno	115,78431
Brani presentati	163
Suonatori partecipanti	21

Altri dati sono riscontrabili dall'allegato file excel portante il nome DATI CONCLUSIVI GIOCHI AUTUNNO 2010. Chiedo scusa per eventuali imprecisioni.

Da essi è certificato il grande successo dei Giochi D'Autunno 2010.

Se dovessimo restare solamente ai numeri la soddisfazione sarebbe grande ma comunque monca. Si può conteggiare il crescere dell'amicizia? Si può contenere in numeri il dirompere delle emozioni? Si può rinchiudere in un conteggio la poesia? E' rinchiudibile in una formula matematica la definizione di un artista in generale e di un musicista in particolare? E altro ci possiamo chiedere.

Penso proprio che essere artista, essere musicista implichi il possesso di una sensibilità di sentire il proprio campo di espressione, pittura, scultura, musica, ecc. fuori dal comune. Penso che questa sensibilità debba poi sposarsi con la capacità di trasmettere le proprie emozioni agli altri. Ho sempre qualche dubbio e qualche perplessità quando un musicista si mette a spiegare la sua musica.

Come, ha un linguaggio che dovrebbe spiegare tutto e ne usa un altro per far capire qualcosa che dovrebbe essere già chiara? E vero, non sono un astrattista o similia. Accetto pure di essere considerato superato e "grezzo". Ma che ci posso fare. A me uno che mi racconta cosa voleva dire mentre suonava o cantava, non dice o canta niente. Caso mai sono io, che non sapendo suonare o cantare descrivo quello che sento e provo di fronte ad una sua esibizione.

La poesia non si descrive. Non si conteggia. Si ascolta e si sente. Fa entrare in sintonia con chi la propone. Non è un calcolo. Non può essere un esercizio cervellotico di bravura vera o presunta di chi la propone e di chi l'ascolta. Deve essere fruibile da chi la sente. Chi non la sente non potrà mai capirla e goderla neanche se si spendono secoli a descriverla e a spiegarla.

Le emozioni che ognuno prova sono indipendenti dal suo volere. E' qualcosa non contingentabile o descrivibile. O si provano, o non ci sono numeri e ragionamenti che tengano.

Sono le emozioni comunemente vissute che spesso generano l'amicizia. Che fanno apprezzare il pensiero di un altro. Anche quando è diverso dal nostro. Sono sempre loro che danno forza e consistenza alla nostra vita. E così diventa normale confidare le proprie idee, il proprio sentire a persone cui mai si sarebbe pensato di confidare qualcosa.

Ebbene. Tutto questo secondo me è stato realizzato in questi Giochi d'autunno 2010.

Come ho appena fatto notare tra il serio e lo scherzoso, tutti abbiamo vinto ex equo. Perché ascoltando e suonando abbiamo ricevuto emozioni e dato emozioni.

Non è necessario figurare nelle classifiche mondiali degli artisti più gettonati per realizzare questo. Basta essere onesti con se stessi e con gli altri. Mano a mano che si va avanti, chi ascolta entra in simbiosi con chi propone il suo messaggio musicale. Le emozioni sgorgano da sole.

Ripeto cose già dette e non da me solo. Ma, ascoltando i 163 brani, mi sono emozionato tanto da mettere in secondo piano ogni altra considerazione: preparazione tecnica, genere musicale, strumento usato, ecc.

Nessun grande poteva darmi lo stesso, almeno che non mi desse amicizia pari a quella degli amici che abbiamo ascoltato.

Ed è proprio l'amicizia cresciuta giorno dopo giorno con tutti voi che ha fatto capire più di ogni altra cosa che comunicare se stessi suonando uno strumentino, apparentemente banale, è veramente importante.

Il fatto stesso che sia come un'estensione delle nostre corde vocali ci ha sicuramente aiutato in questo percorso. Ma è soprattutto il desiderio di farsi con esso capire che ci ha spronato a farci capire. A dare il giusto colore al brano suonato. Questo poi era, è, e sarà irripetibile e perciò stesso ricco di fascino e di grandezza. Unico. Fonte di emozioni. Senza scopo di lucro, senza secondi fini. Solo per trasmettere la propria emozione ed il proprio sentire.

E proprio per questo che vi ringrazio tutti. Chi ha solamente ascoltato e non si è fatto sentire. Chi ha solamente ascoltato e ci ha incoraggiato. Chi ha ascoltato e suonato per noi. Conservo di loro un ricordo che penso indelebile.

Ho la sensazione che se gli incontrassi per strada, pur senza mai averli visti prima, potrei addirittura riconoscerli. Conserverò, fra la musica a me più cara, la loro musica. Ne sarò geloso. Sarà come custodirli in un piccolo scrigno. Non vi sembri esagerato. Da esso attingerò ogni volta che non sarò contento di me stesso. Potrò sempre dirmi di aver cercato di emozionare tanti amici. Potrò sempre ripetere l'emozione di riascoltare gli amici che hanno suonato per me. A me sembra tanto. A voi?